

Gimino. In generale gli Slavi sono sparpagliati su un territorio roccioso e miserabile in centri che ben di rado superano i 1000 abitanti.

Riassumendo, la popolazione della Venezia Giulia, quando sia sottratto all' Istria il Capitanato di Volosca, si divide fra Italiani e Slavi in porporzioni quasi eguali, *anche in base allo stato di cose creato dal regime austriaco e anche accettando senz'altro le statistiche austriache*:

	Italiani	Slavi
Gorizia e Gradisca . .	90.000	154.000
Trieste e Territorio . .	149.000	59.000
Istria occidentale . . .	147.000	175.000
Totale	386.000	388.000

Si tratta, dunque, di una regione etnicamente mista, intorno alla quale è stupido discutere se sia italiana o slava, come fanno i nazionalisti italiani e i nazionalisti slavi, dovendo ogni persona di buona fede riconoscere che è una regione italo-slava, in cui nessuna delle due nazioni conviventi può accampare un diritto di esclusività nazionale.

Ciò posto, sembra evidente che l'aggregazione della Venezia Giulia all'Italia sarebbe la soluzione, che darebbe luogo alle minori difficoltà nell'amministrazione giornaliera, e renderebbe possibile un più rapido assestamento pacifico dei rapporti fra Italiani e Slavi nella regione contestata, e per contraccollo assicurerebbe meglio le buone relazioni fra l'Italia e la Slavia.

Noi non pretendiamo che gl' Italiani formino nella Venezia Giulia la « razza superiore », come sognano peurilmente i